comunità pastorale
MADONNA della SELVA
Fagnano Olona

Notiziario

Parrocchie di San Gaudenzio
San Giovanni Battista in Bergoro
Santa Maria Assunta - Fornaci

www.madonnadellaselva.net

25 ottobre 2026 — n. 34

"Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio"

- At 10, 34 - 48 / Sal 95 / 1Cor 1, 17 - 24 / Lc 24, 44 - 49

Credo la Chiesa, che porta solo ciò che ha



"Dove c'è l'uomo c'è Cristo!". Così rispondeva don Gnocchi quando gli chiedevano perché volesse tornare in guerra (Seconda guerra mondiale) come Cappellano e perché nelle tregue tra un attacco e l'altro si affrettasse a montare l'altare da campo per celebrare la Messa in trincea. Oggi, 25 ottobre, è il giorno dedicato al beato don Carlo Gnocchi, nel 70mo anniversario della sua morte. Mi piace ricordare questa figura nella odierna Giornata Missionaria proprio per dire che… missionari siamo tutti! Lo siamo perché battezzati, perché l'amore di Dio ci spinge!
Mi trattengo dal raccontare la sua splendida testimonianza, sperando di avervi incuriosito, ma allargo lo sguardo invitandovi a visitare sul sito della Diocesi la mostra online "Testimoni sino alla fine". Raccoglie le vicende di uomini e donne che proprio dalla nostra terra ambrosiana sono partiti, chi per paesi lontani, chi per luoghi più vicini, non per un'ideale, non per aderire a qualche grande progetto, non per l'ambizione di risolvere i problemi del mondo ma tutti con un grande tesoro nel cuore: Gesù Cristo! È Lui che ci insegna a riconoscere la nostra dignità di persone umane che consiste nell'essere sempre figli amati dal Padre, in qualunque circostanza della vita. Chi incontra Cristo impara a vedere l'importanza di questa dignità e soffre quando essa viene calpestata. L'altro è mio fratello e ha una dignità. Quando però gli viene calpestata o quando lui stesso la calpesta… io vado! Perché dove c'è l'uomo c'è Cristo! Io vado, perché anche lui ha bisogno di Cristo!
La Chiesa è questo, quella famiglia che riceve da Dio i doni più preziosi: la vita, la fede, la dignità, la Grazia dello Spirito. Altro non abbiamo, altro non ci serve, altro non ci giova se siamo privi di questo sguardo di dignità cristiana. Questi fratelli e sorelle - Maria Cristina Luinetti, mons. Luigi Padovese, don Isidoro Meschi, suor Luisa Dell'Orto, Luca Attanasio… solo per fare alcuni nomi - sono andati là dove c'erano fratelli bisognosi del Vangelo di Cristo, in contesti di povertà, conflitto, pericolo, violenza, guerra… guardando a chi avevano davanti con lo stesso sguardo di Colui che avevano dentro. Hanno compiuto gesti semplici e realizzato opere grandi, hanno alzato la voce e fatto silenzio, hanno dato tutto, anche la vita, spesso a causa di mani violente che hanno creduto di poterli fermare. Quegli uomini e quelle donne, però, non portavano loro stessi ma l'amore di Dio. E non si può fermare l'amore di Dio. Per questo ancora li ricordiamo e li riconosciamo come segni di speranza per noi, pietre vive della Chiesa, oggi missionari della dignità dei figli di Dio.

don Simone

AVVISI

Incontro decanale

Martedì 27 alle ore 21 presso il teatro don Ballabio a Olgiate, si terrà l'ultimo incontro del percorso "Custodire ciò che siamo: la cura della persona". Saranno presenti operatori sanitari del territorio per una tavola rotonda di esperienze sul campo nella cura della salute

Festa di Tutti i Santi

Domenica 1 novembre celebreremo questa Solennità. Richiamiamo l'importanza di questa celebrazione quale annuncio di vita decisamente alternativo nel contesto culturale in cui viviamo. Le Messe seguiranno il consueto orario vigiliare (31 ottobre) e domenicale. ➡ **Alle ore 15 in S. Gaudenzio celebreremo i Vesperi e poi ci recheremo in Processione al Cimitero per pregare per tutti i nostri defunti**

Commemorazione dei Defunti

Lunedì 2 novembre, giornata strettamente legata alla precedente, celebra il mistero della Pasqua di Cristo nella memoria dei nostri cari che in Lui sono morti e in Lui condotti alla Risurrezione. **Raccomandiamo, oltre alla visita orante al cimitero, la partecipazione alla S. Messa:** ore 6.30 in S.G. Battista – 8.30 in S. Gaudenzio – 15.00 in Cimitero (se piove, in S. Gaudenzio) – 21.00 in S. Maria Assunta. ➡ **Tutti i bambini, ragazzi, adolescenti sono attesi alle 16.30 in Santuario** per un momento di preghiera per tutti i defunti

Intenzioni delle Ss. Messe

Ricordiamo che in questa domenica e nella prossima, a tutte le Messe, saranno presenti gli incaricati dalla Commissione Liturgica per accogliere le richieste di celebrazioni di Messe a suffragio dei nostri cari defunti

Pellegrinaggio in Spagna

Ricordiamo che entro il 5 novembre si raccolgono le adesioni al Pellegrinaggio in Spagna (Barcellona-Girona-Tarragona-Manresa-Montserrat) dal 6 al 10 aprile 2027. I tempi stretti per le adesioni sono dovuti alla necessità di prenotare i voli

Giornata Missionaria

Oltre alla **mostra online sul sito della Diocesi** (inquadra il QR code), alla possibilità di lasciare nelle apposite cassette in chiesa un'offerta per le Missioni, all'invito a partecipare alla **Castagnata di oggi pomeriggio all'Oratorio di Bergoro** (ore 15 animazione per bambini – ore 16 preghiera e distribuzione delle caldarroste), riportiamo un messaggio di suor Agnese Antonella Lago, missionaria fagnanese.

Da 38 anni sono missionaria in Africa, dapprima in Camerun, poi, per ben 33 anni in Centrafrica. Lì mi sono sentita a casa, accolta in un mondo da scoprire e da amare, che mi ha dato tanto e mi ha fatto capire che il diverso può arricchirci, che l'essenziale è: amare ed essere amati, il resto fa da contorno.

La scuola della missione di Maigaro conta oltre 850 alunni, molti dei quali sono stati nutriti, curati, hanno conseguito un diploma grazie anche all'aiuto generoso e fedele di tanti amici di Fagnano. A ciascuno di loro va il nostro grazie che diviene preghiera di benedizione e di supplica.

Cari amici, quanta felicità avete regalato ai nostri poveri! Che Dio ve ne doni la ricompensa. E ricordiamoci che, quando compiamo gesti di bontà, noi possiamo divenire "canali dell'amore di Dio". È così che mi sento quando distribuisco i vostri doni. Noi siamo la sua connessione.

Porto in cuore vari tesori ricevuti da questa terra e dalla sua gente:

***La loro fede in Dio**, salda nelle avversità. Penso alla signora Rachele, ormai vedova, il cui figlio saltò su una mina abbandonata nei campi dai ribelli, dopo la guerra: quel figlio, il primo di 5, era il suo sostegno, la sua consolazione, il futuro della sua famiglia. Tra le lacrime ripeteva: "Dio mi aiuterà, ne sono certa".*

***Il sorriso smagliante di bambini felici** di venire a scuola, benchè da lontano, senza aver fatto colazione e con dieci km da percorrere a piedi all'alba; oppure in attesa di una ciotola di riso da barattare con un fascetto di legna frutto del loro lavoro, per portare a casa qualcosa da mangiare.*

***Le risate squillanti di amici** e conoscenti, nel loro semplice stare insieme, senza fretta. Qui il tempo non ci appartiene più, ne siamo schiavi stressati. Nel nostro mondo opulento non si ride più, si sorride a fatica incontrando l'altro che appare estraneo, ognuno è chiuso nel cerchio dei propri pensieri e preoccupazioni, o prigioniero di una relazione fittizia sui social.*

***Ammiro la pazienza ed il coraggio** dei miei fratelli africani nel sopportare sofferenze, povertà e malattie. Nel nostro ospedale arrivano malati molto gravi che non possono curarsi altrove dove prima di essere ricevuti bisogna pagare tutto, e bussano alla porta della nostra carità. Altrove si sperpera, si getta il superfluo che non piace, ma lì si muore perchè manca il necessario, poichè la condivisione dei beni della terra, dono di Dio, è ingiusta e peccaminosa.*

***Infine il senso della festa**, sempre vivo, soprattutto se occasionata da eventi particolari e che diviene tale per la gioia di trovarsi insieme e condividere il poco che si ha. La danza al ritmo dei tam tam, i racconti, le risate sonore creano un contesto di vita sociale in cui l'individuo si sente parte del tutto ed è felice. Nessuno ha fretta di tornare a casa, per il gusto di essere insieme, senza fronzoli, nè maschere.*

Mi prende un senso di rivolta profonda quando assisto allo sfruttamento delle ingenti ricchezze africane da parte di potenze straniere divenute sovrane, attraverso la corruzione, in un gioco di potere che annienta ogni diritto. Ecco il perchè della nostra scuola: formare persone audaci, di chiara coscienza ispirata ai valori cristiani per denunciare ingiustizie, tutelare verità e libertà.

*Per concludere, auguro a tutti buona salute, tanta serenità e pace del cuore e in famiglia. Vi saluto in sangho, lingua ufficiale del Centrafrica: **bara ala qwe** = Ciao a tutti*

Suor Agnese Antonella Lago, Missionaria francescana.

***CONTATTI:** don Simone Chiarion parroco e Segreteria 0331617028 - mail: parrococpfagnano@gmail.com*
don Paolo Vesentini 3472791736 - pvesen@gmail.com // don Bangaly Marra 3207127286 - bangalyma@gmail.com
***RICEVIMENTO PARROCO:** lunedì 9.30-11.30 - martedì 18.30-19.30 o su appuntamento parrococpfagnano@gmail.com*
***SEGRETERIA:** lunedì - martedì - giovedì - sabato 9.30-11.30; mercoledì - venerdì 16-18*